ACQUA FONTE DI VITA

Dal risparmio all'accesso all'acqua potabile in situazioni di emergenza

OXFAM
Italia

Sommario

Introduzione **3**

1. L'accesso all'acqua **4**
1.1 Perché l'acqua è un bene vitale per il nostro pianeta? 4
1.2 Una risorsa centrale per la nostra società 5
1.3 Una risorsa limitata la cui carenza ha gravi conseguenze 6
1.4 I pericoli in caso di mancanza di acqua potabile 7
1.5 Per riflettere e andare oltre 8
E tu cosa fai per ridurre il consumo di acqua? 9

2. Il tuo sostegno
WASH, il nostro programma per portare acqua, igiene e servizi igienico-sanitari **11**
2.1 Come lavoriamo? 13
2.2 Coordinamento: chiave nelle risposte umanitarie di emergenza 18

3. Esempi di azioni WASH di Oxfam sul campo **19**
3.1 Yemen 20
3.2 Repubblica Democratica del Congo 20
3.3 Bangladesh 21
3.4 Gaza 21
Innovare per affrontare tutte le sfide e garantire l'accesso all'acqua potabile al maggior numero possibile di persone: il lavoro instancabile della Confederazione Oxfam nel Mondo 22

OXFAM
Italia

Introduzione

Questo ebook è dedicato a te, che con una semplice firma hai dimostrato di essere una persona persona che ha compreso l'importanza dell'acqua, un bene essenziale per la nostra vita, di far parte del movimento globale di Oxfam e di volere anche tu un mondo libero dalla disuguaglianza e dalla povertà estrema.

Avere acqua sicura e accessibile è un elemento essenziale per la nostra vita. Per tante persone è ancora oggi un sogno. La buona notizia è che c'è abbastanza acqua sul pianeta per realizzarlo.

In Italia viene garantito il diritto di accesso alle cure medico-sanitarie, il diritto all'educazione e accesso al cibo e all'acqua potabile. Sfortunatamente, a causa di meccanismi economici, infrastrutture insufficienti e cambiamento climatico, **migliaia di persone, per la maggior parte bambini – muoiono ogni anno per malattie legate all'insufficiente approvvigionamento idrico e alla mancanza di strutture igienico-sanitarie.**

Le persone che si trovano in condizione di vulnerabilità e fragilità hanno la necessità di soddisfare i loro bisogni più elementari – sia che si parli di crisi in Africa, sia in Medio Oriente o nel Mediterraneo – una necessità che purtroppo si rivela spesso impossibile da soddisfare.

Oxfam è un'organizzazione umanitaria riconosciuta in tutto il mondo per i suoi interventi in situazioni di emergenza e per i suoi programmi di sviluppo a lungo termine con popolazioni vulnerabili. Tra Aprile 2020 e Marzo 2021, grazie all'aiuto dei nostri sostenitori, abbiamo raggiunto più di 25 milioni di beneficiari in tutto il mondo. Da più di 80 anni Oxfam combatte la diffusione delle malattie, utilizzando la sua esperienza in materia di acqua, igiene e servizi igienico-sanitari, per salvare quante più vite possibili.

Buona lettura!

1. L'accesso all'acqua

1.1 Perché l'acqua è un bene vitale per il nostro pianeta?

LO SAPEVI?

Il 97% dell'acqua sulla Terra è salata e si trova nei mari e negli oceani. L'acqua dolce rappresenta solo il 3%.

L'acqua è uno dei beni più preziosi a disposizione dell'uomo: **senza acqua non c'è vita**. Spesso sembra che dimentichiamo la sua importanza e non la rispettiamo come merita.

L'acqua è un elemento fondamentale per lo sviluppo dei processi biologici. **Essenziale per la riproduzione e il mantenimento della vita del nostro pianeta**. Ad essa è legata la sussistenza del mondo animale e vegetale: motivo per cui l'acqua è un bisogno imprescindibile **per ogni essere vivente**.

- In termini numerici, nel mondo sono presenti **1,4 miliardi di chilometri cubi di acqua** distribuiti tra superficie e sottosuolo, di cui 42 milioni di chilometri cubi di acqua dolce;
- Del volume totale di acqua dolce troviamo che il 77,6% è presente sotto forma di neve e ghiaccio, il 21,8% sotto forma di acque sotterranee. Se ne deduce quindi che **solo lo 0,6% di acqua superficiale è effettivamente a disposizione della popolazione**.

Infine, l'acqua è fondamentale per lo sviluppo delle attività agricole e industriali, necessaria per produrre cibo e creare posti di lavoro. È una risorsa che ci permette di produrre energia elettrica. In poche parole: **una risorsa vitale del sistema economico globale**.

Un bambino beve l'acqua da un rubinetto collegato a un sistema ad energia solare installato da Oxfam nella regione d i Bubi dello Zimbabwe. Credit: Aurelie Marrier D'Unienville / Oxfam

1.2 Una risorsa centrale per la nostra società

Lo sviluppo di tutte le civiltà umane della storia è legato all'acqua. Storicamente, capire dove fosse l'acqua era un criterio determinante nella scelta dell'insediamento dei nostri antenati: nel tempo ha contribuito all'emergere e allo sviluppo dei centri urbani.

Oggi, le comunità continuano a costruire le loro città e villaggi vicino a fonti d'acqua, fiumi o intorno a pozzi. **L'acqua potabile influenza lo sviluppo, l'economia, le politiche nazionali e internazionali**, ma è soprattutto determinante per **la salute degli individui e delle comunità**. L'accesso a questo bene contribuisce alla riduzione della mortalità e della morbilità, in particolare quella dei bambini, che sono i più vulnerabili al consumo di acqua contaminata.

Non è un caso che oggi l'acqua venga definita l'**Oro Blu** e che sia anche oggetto di dispute tra stati che spesso finiscono in vere e proprie guerre.

Un uomo innaffia il suo giardino vicino al villaggio di Kwedzi nello Zimbabwe. Nello Zimbabwe solo il 40% della popolazione rurale ha accesso all'acqua potabile. Credit: Aurelie Marrier D'Unienville / Oxfam

1.3 Una risorsa limitata la cui carenza ha gravi conseguenze

Felicia trasporta l'acqua prelevata dal pozzo che funziona grazie a un pannello solare installato da Oxfam in Kpatua o Ghana; Credit: Nana Kofi Acquah

Grazie al "ciclo dell'acqua" che tutti impariamo a scuola, sappiamo che questa risorsa naturale ha la capacità di rinnovarsi. Tuttavia, questa riproduzione naturale non è illimitata. Come ormai tutti sappiamo ogni giorno questa risorsa diventa **più limitata e rara, a causa dell'abuso eccessivo che ne facciamo**.

Ad esempio, nel lavandino e nella doccia per lavarsi o in giardino per innaffiare le piante, siamo abituati ad accedere all'acqua semplicemente aprendo un rubinetto. Ma essendo una persona attenta, sicuramente saprai che non è così semplice per tutti:

L'80% DELLE MALATTIE NEL MONDO SONO LEGATE AL CONSUMO DI ACQUA SPORCA E CONTAMINATA (ad es. diarrea, colera o tifo);

Nel mondo, **2,1 MILIARDI DI PERSONE (UN QUARTO DELLA POPOLAZIONE MONDIALE!) NON HANNO ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE DIRETTAMENTE NELLE PROPRIE CASE;**

844 MILIONI DI PERSONE NON HANNO ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE.
Ciò mette a rischio quotidianamente la salute delle persone e rappresenta un grave ostacolo per lo sviluppo di una vita sana e dignitosa per i bambini e i più vulnerabili;

L'approvvigionamento idrico rimane un compito svolto praticamente solo dalle **DONNE**. In molti paesi, le donne sono ancora costrette a dedicare in media cinque ore al giorno al recupero dell'acqua potabile **PERCORRENDO LUNGHE DISTANZE E FACENDOSI CARICO ANCHE DI 50 LITRI ALLA VOLTA**

Il cambiamento climatico non farà che peggiorare queste criticità: attualmente, si stima che oltre 2 miliardi di persone rischino un peggioramento nell'accesso all'acqua dolce entro il 2050. È probabile che presto **una persona su quattro viva in un paese con scarsità idrica cronica o ricorrente**. La siccità colpirà soprattutto i paesi più poveri in maniera diseguale, aggravando la fame e la malnutrizione dei più vulnerabili. **L'acqua è un bene di tutti e tutte, pertanto dovrebbe essere sempre disponibile e accessibile.** La sua iniqua distribuzione è perpetrata dalla mancanza di volontà di cambiare le cose, dagli interessi economici e politici. La nostra, la tua, può essere la generazione che pone fine a questa disuguaglianza. **Oxfam e i suoi sostenitori/sostenitrici si battono ogni giorno per garantire a tutti e tutte questo diritto fondamentale**.

Mako e il suo bambino vivono in Etiopia e stanno soffrendo gli effetti della siccità. Oxfam sta aiutando gli agricoltori in Etiopia a diversificare le loro fonti di reddito e aumentare la resilienza delle loro colture. Credit: Kieran Doherty/ Oxfam

1.4 I pericoli in caso di mancanza di acqua potabile

L'acqua non sicura è la prima causa di morte sul pianeta, prima della malnutrizione. **Ogni anno muoiono 8 milioni di persone** per malattie legate alla presenza di **acqua stagnante o contaminata**, come il colera, tifo o diarrea. La metà sono **bambini e bambine sotto i 5 anni di età**.

Quando c'è carenza d'acqua, donne e bambini - coloro che si occupano principalmente del reperimento di questo bene prezioso – sono costretti ogni giorno a camminare per chilometri. Di conseguenza, dovendo impiegare buona parte della giornata in questa attività, l'**accesso all'istruzione e la partecipazione allo sviluppo economico sono altamente compromessi**.

Emmily, 65 anni, va a prendere l'acqua vicino al villaggio di Mabondo, nello Zimbabwe. Grazie all'installazione di pompe a energia solare finanziato da Oxfam, ha accesso all'acqua più vicino a casa sua, prima doveva camminare per 45 minuti. - Credit: Aurelie Marrier D'Unienville

LO SAPEVI?

115 persone muoiono ogni ora in Africa per malattie legate a scarse condizioni igienico-sanitarie o al consumo di acqua contaminata. È necessario un cambio di paradigma e noi tutti e tutte dobbiamo essere agenti di cambiamento.

Le Nazioni Unite hanno tracciato un percorso, nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), che definisce gli sforzi da compiere per combattere la povertà. Sul tema dell'acqua, l'obiettivo è garantire un accesso universale ed equo a tutti e tutte entro il 2030. **Accesso all'acqua potabile significa avere 20 litri di acqua sicura a persona, disponibili nel raggio di un chilometro.**

Grazie a uno studio di Oxfam, condotto in collaborazione con la Tufts University di Boston negli Stati Uniti, sappiamo che la mancanza di accesso all'acqua potabile – spesso scontata per i paesi più ricchi- favorisce la diffusione di batteri responsabili delle malattie diarroiche. Secondo le stime, nel mondo queste malattie sono responsabili ogni anno della morte di **800.000 bambini e bambine sotto i cinque anni.** Questo dato rappresenta il 10% di tutte le morti di bambini e bambine sotto i cinque anni, che si verificano in tutto il mondo. Il rischio maggiore di morire per una semplice diarrea si registra nell'Africa subsahariana e nell'Asia meridionale.

Di seguito alcuni dati sulla disparità di carenza di acqua pulita (fonte Nazioni Unite):

844 milioni di persone in 43 diversi paesi, soffrono quotidianamente di scarsità d'acqua;

l'Africa subsahariana concentra nel suo territorio il maggior numero di paesi con stress idrico (nei quali la domanda di acqua è molto più alta della fornitura disponibile o, se disponibile, è di scarsa qualità, rendendone l'uso limitato) con oltre 300 milioni di abitanti che vivono in condizioni di scarsità d'acqua.

1.5 Per riflettere e andare oltre

Pensi che finalmente avremo un **consumo responsabile di acqua**?

Se abbiamo immaginato cosa significa vivere in una regione con stress idrico - una semplice carenza o una carenza assoluta di acqua - allora forse prenderemo coscienza del problema che altre persone vivono ogni giorno.

Le Nazioni Unite spiegano che gli idrologi calcolano la scarsità d'acqua utilizzando il rapporto tra acqua e popolazione. Grazie a queste misurazioni sappiamo ad esempio che:

- Una regione sarà sottoposta a stress idrico quando il suo approvvigionamento annuale di acqua scenderà al di sotto di 1.700 metri cubi per persona;
- quando questa fornitura annuale scende al di sotto di 1.000 metri cubi pro capite, ci troviamo di fronte a una situazione di scarsità d'acqua;
- quando il tasso scende al di sotto dei 500 metri cubi, ci troviamo di fronte a un'assoluta scarsità d'acqua.

LO SAPEVI?

Ecco i consumi medi dei nostri elettrodomestici:

9-12 litri

Scarico WC

14-30 litri

Lavastoviglie ad ogni lavaggio

25-30 litri

Lavarsi i denti

40-50 litri

Lavatrice ad ogni lavaggio

70 litri

Farsi la barba con il rubinetto aperto

120 litri

Una doccia da 10 minuti

200 litri in un mese e 24 metri cubi d'acqua in un anno

Un rubinetto che perde circa 30 gocce d'acqua al minuto

E TU COSA FAI PER RIDURRE IL CONSUMO DI ACQUA?

Spesso su questi temi **pensiamo che non sia un nostro problema** e che sia compito altrui doversi attivare per risolverlo. La verità è che **ognuno e ognuna di noi con piccoli gesti**, come una donazione per salvare la vita dei più vulnerabili o una modifica dei propri comportamenti, **può dare il suo contributo**.

L'Italia è uno dei primi Paesi europei per consumo d'acqua pro capite: ogni italiano e italiana consuma in media 220 litri di acqua al giorno. Secondo le recenti stime dell'Istat, nel 2020 sono andati persi 41 metri cubi di acqua al giorno per ogni km di rete idrica dei capoluoghi di provincia/città metropolitana, pari al 36,2% dell'acqua immessa in rete (37,3% nel 2018).

Ecco 20 consigli per risparmiare sulla bolletta dell'acqua e salvare il pianeta

In bagno

- utilizzare i **riduttori di flusso per i rubinetti**, che abbassano del 50% i nostri consumi;
- **preferire la doccia alla vasca**, e comunque stare in doccia un tempo ragionevole;
- **chiudere il rubinetto** mentre ci si lava i denti o ci si insapona;
- **preferire WC con scarico a due bottoni** che regolano l'acqua utilizzata per lo sciacquone e cerca di ridurre il numero di volte in cui scarichi per evitare di sprecare ogni volta fino a 8 litri di acqua;
- controllare che non ci siano perdite o rubinetti gocciolanti;

In cucina

- **utilizzare una bacinella** per lavare la verdura e usare l'acqua corrente solo per l'ultimo risciacquo;
- usare lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico;
- **raccogliere l'acqua fredda** non utilizzata **in attesa che si riscaldi**, magari utilizzandola poi per pulire o annaffiare, o effettuare prima le operazioni che richiedono l'acqua fredda, come lavarsi i denti in attesa della temperatura ideale per la doccia;
- **riutilizzare l'acqua di cottura della pasta o del lavaggio delle verdure** per sciacquare i piatti prima di metterli in lavastoviglie o innaffiare le piante;
- **scongelare gli alimenti all'aria o in una bacinella**. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente ne spreca sei litri al minuto;

Fuori casa

- installare sistemi di **raccolta dell'acqua piovana** per usi non potabili, come il lavaggio dell'auto e per annaffiare;
- **utilizzare l'acqua del deumidificatore o del condizionatore** per il ferro da stiro. Oltre a risparmiare sulla bolletta quest'accortezza allunga la vita dell'elettrodomestico essendo completamente priva di calcare;
- lavare i veicoli evitando di usare l'acqua potabile;
- coprire la superficie delle piscine con teli per evitare l'evaporazione;
- predisponete uno strato di **pacciamatura intorno agli alberi e alle piante del vostro giardino** per mantenere il suolo sempre ad un buon livello di umidità;
- **quando** andate in ferie o l**asciate casa per un periodo prolungato, chiudete sempre il rubinetto centrale**. In caso di guasti o rotture degli impianti limiterete danni e sprechi.

Consuma responsabilmente, ogni volta che puoi:

- sostituire i vecchi **elettrodomestici con modelli "Energy star"**. Le nuove lavatrici e lavastoviglie consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico;
- **controllare regolarmente il contatore**, permette di fare attenzione ai propri consumi, a risparmiare acqua e ad accorgersi in tempo di eventuali perdite;
- **acquista abiti di seconda mano**. Cerca di acquistare nuovi capi solo quando veramente necessario. Ad esempio, per produrre un paio di jeans occorrono più di 8.000 litri di acqua e per realizzare una t-shirt c'è bisogno invece di 1.500 litri.
- **mangia meno carne**. Per produrre un kg di carne di vitello in Italia servono circa 11.500 litri di acqua contro i 2.000 di un kg di legumi;

E tu come contribuisci a ridurre il consumo d'acqua? Spunta dall'elenco delle buone pratiche quelle già compi ogni giorno e aggiungine di nuove alla tua routine quotidiana!

2. Il tuo sostegno

WASH, il nostro programma per portare acqua, igiene e servizi igienico-sanitari

Le infermiere pompano acqua presso la Somerton Clinic in Zimbabwe. Grazie a un sistema di pompaggio a energia solare realizzato da Oxfam, la clinica ha ora accesso permanente all'acqua potabile. Credit: Aurelie Marrier D'Unienville / Oxfam

Garantire l'accesso all'acqua è un obiettivo centrale per tutto il lavoro di Oxfam: dalla risposta umanitaria, alle campagne per la difesa dei diritti umani, alle iniziative di sviluppo a lungo termine per aiutare le famiglie a migliorare i loro redditi e ridurre la loro vulnerabilità ai disastri.

Il nostro obiettivo è garantire un accesso equo all'acqua, sia in quantità che in qualità, al fine di prevenire il diffondersi di malattie, salvare vite e garantire mezzi di sussistenza. Lavoriamo anche per ridurre i rischi ambientali per la salute gestendo in modo sicuro i servizi igienico-sanitari; per coinvolgere donne e uomini nella gestione delle risorse idriche e dei mezzi igienico-sanitari; per l'istituzione di buone pratiche igieniche al fine di ottimizzarne i benefici per le comunità.

Oxfam è diventata, grazie al supporto delle persone che sono al nostro fianco, **un attore umanitario globale esperto nella realizzazione di progetti Water, Sanitation and Hygiene (WASH)**. I nostri progetti integrano innovazione sostenibile e locale per soddisfare i bisogni delle persone colpite in tantissime zone del mondo. Il nostro lavoro comprende le risposte alle emergenze di salute pubblica nelle crisi umanitarie, nonché un approccio olistico, adattabile e sostenibile alla gestione delle risorse idriche per progetti di sviluppo, inclusa la governance delle stesse.

CHE COSA SIGNIFICA WASH?

"WASH" in italiano significa "Acqua, igiene e servizi igienico-sanitari". Il progetto riguarda le attività di promozione dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene nelle emergenze. L'obiettivo è quello di ridurre i rischi per la salute pubblica. A esempio, dopo un disastro naturale le persone sono spesso traumatizzate, affamate, disidratate ed esauste. La loro condizione di vulnerabilità li rende di conseguenza più soggetti a malattie, come la diarrea, il colera, ebola e il Covid-19. Attività di WASH riducono l'esposizione a malattie, fornendo acqua pulita, un ambiente privo di contaminazione e conoscenza delle buone pratiche igieniche. Viene posta una forte enfasi sulla capacità delle comunità di promuovere pratiche sicure nei modi più appropriati al loro contesto e situazione.

Il nostro compito è garantire un accesso equo all'acqua in quantità e qualità sufficienti, al fine di prevenire le malattie e garantire la sopravvivenza delle popolazioni. **Ridurre i rischi per la salute ambientale gestendo i servizi igienico-sanitari** in sicurezza e con dignità è per noi un'altra priorità.

Fin dall'inizio dei nostri progetti, per noi è fondamentale coinvolgere le donne e gli uomini delle comunità per renderle consapevoli nella gestione delle risorse idriche, nei servizi igienico-sanitari e nelle pratiche igieniche sicure.

Durante le risposte alle emergenze, i team WASH di Oxfam lavorano con le comunità per creare un ambiente in cui i rischi per la salute pubblica siano ridotti al minimo e al fine di migliorare la sicurezza e la dignità delle comunità colpite dalle emergenze.

Il nostro lavoro copre un'ampia gamma di contesti in cui le persone sono vulnerabili alle malattie legate all'acqua, situazioni di scarsità di servizi igienici e situazioni che in genere scatenano la fuga della popolazione nel tentativo di trovare salvezza. Ad esempio: **disastri naturali (terremoti, inondazioni, cicloni tropicali e uragani); focolai di malattie (Colera, Ebola, Covid-19, ecc.); emergenze a lenta insorgenza (es. siccità); crisi di conflitto e stati fragili**; ma anche situazioni complesse che comprendono una combinazione di questi fattori, come le baraccopoli urbane.

2.1 Come lavoriamo?

ACQUA

è necessario e fondamentale distribuire con rapidità acqua potabile alle popolazioni colpite da catastrofi naturali, guerre e conflitti interni. **All'inizio della crisi** le attività di Oxfam mirano al **trasporto dell'acqua con autocisterne**, oppure all'approvvigionamento da fonti d'acqua sotterranee attraverso la riabilitazione e **la costruzione di pozzi, bacini sorgivi, impianti di trattamento e reti di distribuzione dell'acqua**. Oltre a fornire acqua potabile pulita, filtri domestici, strumenti per la raccolta e la conservazione dell'acqua, Oxfam garantisce che ci siano strutture per la doccia e il lavaggio dei vestiti, al fine di mantenere l'igiene e dare dignità alle persone.

SMALTIMENTO SICURO DI RIFIUTI E FECI

lo smaltimento efficace delle feci è il primo elemento per ridurre la trasmissione di epidemie, come malattie diarroiche e colera.
Oxfam **fornisce e supporta la costruzione e la riabilitazione di latrine a livello comunitario, nelle scuole, nei centri sanitari e nei campi di accoglienza** - ciò avviene con la partecipazione delle comunità con un obiettivo di sostenibilità a lungo termine. L'importanza di questi tipi di interventi risulta ancora più fondamentale se si considera che un campo d'accoglienza rimane installato, purtroppo, per 17 lunghi anni.

Costruzione di una tubatura di 15 km da parte di Oxfam e di un sistema di pompaggio solare a beneficio di 1.818 famiglie ad Al Radhah, Yemen. Credit: Sami M. Jassar;

GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI, DRENAGGIO E CONTROLLO DEI VETTORI

una cattiva gestione dei rifiuti contamina le fonti d'acqua e favorisce il riprodursi dei vettori delle malattie (per esempio zanzare). **Oxfam provvede e promuove la raccolta e la gestione dei rifiuti domestici e comunitari**; attraverso l'istallazione di alcuni macchinari specifici **migliora il drenaggio per evitare ristagni d'acqua; e promuove campagne di pulizia** per evitare la riproduzione dei vettori delle malattie.

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA E DELLE PRATICHE PREVENTIVE

è fondamentale **aumentare la consapevolezza attraverso mezzi di comunicazione efficaci e culturalmente appropriati.** Questo, nella nostra esperienza, porta un grande beneficio all'intervento, come è stato per l'Ebola nella Repubblica Democratica del Congo o il colera in Yemen. Qualsiasi aiuto deve essere adattato ai contesti linguistici e culturali e deve tenere conto delle comunità locali per essere veramente efficace.

Nei nostri programmi vengono incluse attività, come: laboratori di sensibilizzazione, trasmissioni radiofoniche, spettacoli di strada, narrazione, canzoni composte da musicisti locali, gruppi di discussione, video.

Iffat, assistente sociale di Oxfam in un campo profughi Rohyinga in Bangladesh. Il suo scopo è quello di coinvolgere gli utenti insieme coi i tecnici al processo di creazione delle strutture. L'obiettivo è soddisfare al meglio i bisogni specifici di donne e ragazze. Credit: Salahuddin Ahmed

Un murales dipinto con il sostegno di Oxfam per sensibilizzare la comunità sui pericoli del colera all'esterno della clinica George de Lusaka, Zambia, maggio 2018. Credit: Georgina Goodwin/ Oxfam AUS

MOBILITAZIONE COMUNITARIA

fin dall'inizio le comunità devono essere integrate e coinvolte nelle nostre risposte. Questo aiuta a garantire che le popolazioni beneficiarie **abbiano acquisito miglior capacità per prendere e attuare decisioni sulla loro salute e benessere.** I gruppi locali interessati sono incoraggiati a partecipare all'identificazione dei problemi e delle soluzioni, grazie all'individuazione dei bisogni dei gruppi e degli individui vulnerabili, e attuare i meccanismi per garantire l'accesso e la manutenzione delle strutture idriche e igienico-sanitarie.

DISTRIBUZIONE DI KIT IGIENICO-SANITARI, ESSENZIALI PER LA SALUTE E L'IGIENE

questo può includere sapone, lavamani e contenitori di acqua pulita. All'interno del kit è compresa la fornitura di materiale culturalmente appropriato per le donne in caso di ciclo mestruale, o anche l'installazione di stazioni per lavarsi le mani - elementi molto importanti per scongiurare il diffondersi delle malattie e salvare vite. Altri elementi possono essere inclusi a seconda delle priorità della comunità.

MA COS'È UN KIT IGIENICO?

Durante le situazioni di crisi, i kit igienici consentono alle persone colpite di mantenere una buona igiene. Questi kit comprendono, ad esempio, un secchio per il trasporto di acqua potabile, sapone, detersivo, assorbenti, pannolini, spazzolini da denti e dentifricio.

Credit: Elena Heatherwick / Oxfam - Contenuto di un kit per l'igiene Oxfam

IL SECCHIO "OXFAM JERRY"

Il secchio Oxfam Jerry può contenere fino a 14 litri d'acqua. È stato concepito per rispondere alle difficoltà riscontrate sul campo: resistere a temperature elevate, essere facilmente pulibile, piccole dimensioni per essere trasportato più facilmente dalle donne e dalle ragazze, spesso incaricate di reperire l'acqua, facile da trasportare in un numero elevato in tutto il mondo. Il rubinetto permette di prelevare l'acqua senza bisogno di togliere il coperchio, riducendo il rischio di contaminazione.

Crediti: MDF/Oxfam

Victoria ha 48 anni e vive in Mozambico. Dopo che il ciclone Idai ha colpito il suo villaggio, l'acqua potabile è diventata introvabile. Grazie ai Lifesaver Cubes, Victoria e gli abitanti del villaggio possono bere acqua senza pericoli. Credit: Misozi Tembo.

MONITORAGGIO DEI DATI SULLA SANITÀ

i dati sulla morbilità e sulla mortalità, raccolti dai centri sanitari o dalle ONG - che operano nell'area - sono importanti per monitorare l'andamento delle malattie, e se necessario individuare le aree colpite dalle epidemie. Il monitoraggio dell'accesso, dell'utilizzo delle strutture idriche e igienico-sanitarie è fondamentale per comprendere l'effetto del programma e apportare modifiche tempestive, se necessario.

2.2 Coordinamento: chiave nelle risposte umanitarie di emergenza

Stazione di lavaggio delle mani senza contatto a Cox's Bazar in un campo profughi Rohingya a Credito Bangladesh: Oxfam/ Fabeha Monir

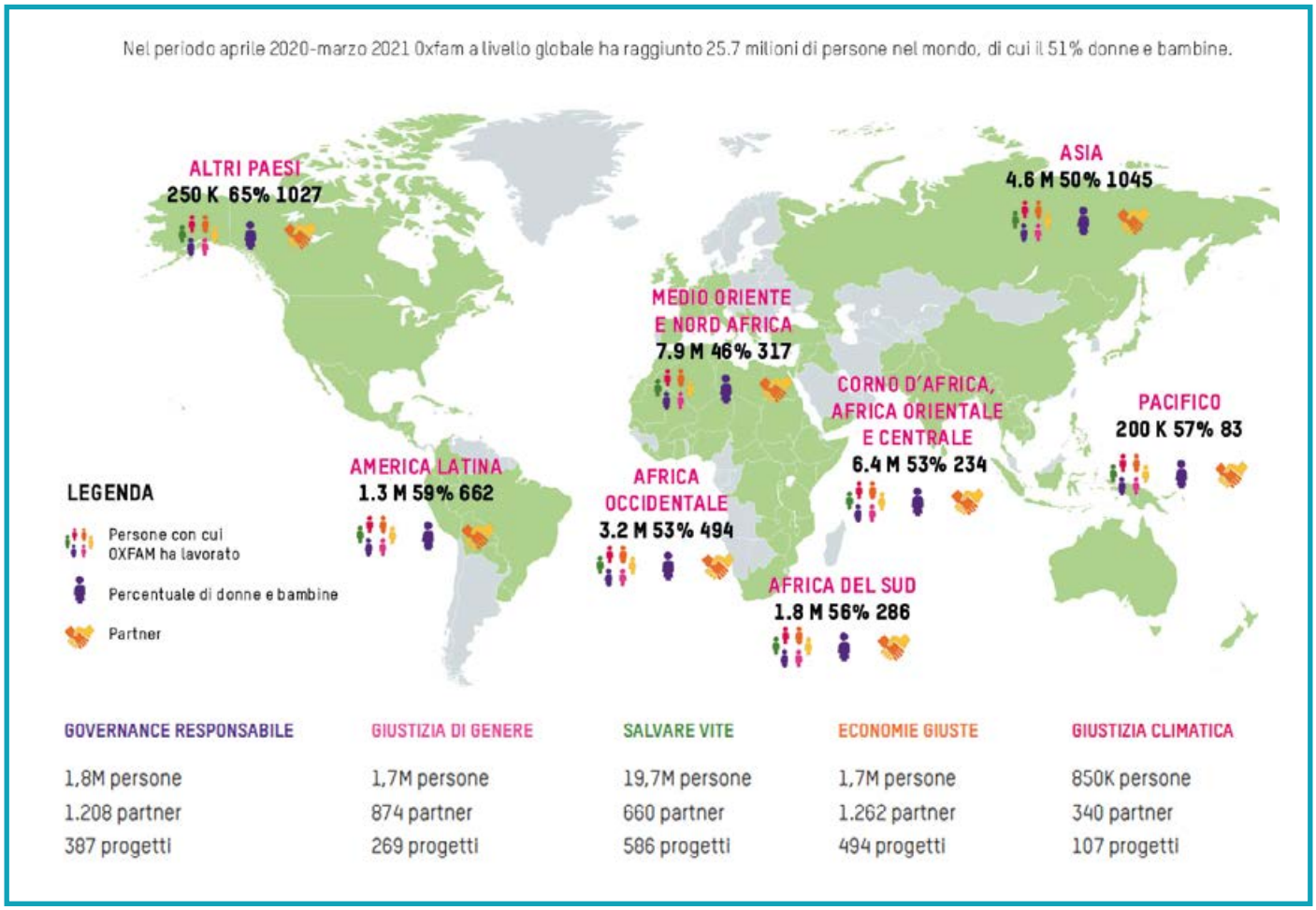
L'impatto di un programma di emergenza sanitaria può essere massimizzato se la risposta è supportata anche da un'efficace comunicazione. Per garantire il massimo impatto dei nostri programmi umanitari e di quelli di altre organizzazioni sul campo, **incoraggiamo il coordinamento e la collaborazione con altre agenzie umanitarie nazionali e internazionali, governative e non governative**.
Oxfam mira sempre a coordinare le proprie attività di WASH con altri programmi come ad esempio la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza. Un buon coordinamento si tradurrà in un ambiente sanitario ancora migliore. **Oxfam è fortemente impegnata a garantire che la valutazione della salute pubblica sia analizzata tenendo conto del ruolo del genere e delle relazioni sociali esistenti - della loro rilevanza per il rischio, la vulnerabilità e la mitigazione degli effetti dei disastri**.

Utilizziamo una combinazione di implementazione diretta e supporto ai partner locali per:

- valutare i rischi per la salute pubblica e la capacità di reazione dei principali stakeholder;
- fornire informazioni su standard, pratiche locali e identificare delle tecniche appropriate;
- sviluppare strategie di comunicazione per aumentare la consapevolezza dei rischi e delle soluzioni per la salute pubblica;
- consultare le comunità sull'ubicazione, la progettazione e la gestione delle strutture ed esplorare le modalità appropriate per coinvolgerle nell'attuazione e nel monitoraggio dell'intervento;
- reclutare, formare e supportare il personale locale ed esplorare le opzioni per creare partenariati attraverso cui realizzare il programma;
- stabilire una comunicazione bidirezionale con i beneficiari e modificare le attività del programma basato su commenti e feedback;
- istituire un meccanismo di monitoraggio della qualità tecnica degli interventi.

3. Esempi di azioni WASH di Oxfam sul campo

Attualmente, mentre stai leggendo, centinaia di lavoratori Oxfam stanno seguendo programmi WASH per supportare le persone vulnerabili in tutto il mondo, in termini di accesso all'acqua potabile o condizioni igieniche dignitose.



In quest'ultima parte vi faremo scoprire cosa ci ha insegnato tutta la nostra esperienza pluriennale, attraverso riflessioni sulle risposte WASH in casi specifici, attraverso lezioni apprese e testimonianze dei/delle nostri/nostre operatori/operatrici sul campo in tutte le regioni del mondo.

3.1 Yemen

Lo Yemen è oggi la peggiore crisi umanitaria del mondo, dove la popolazione è letteralmente allo stremo a causa della sanguinosa guerra iniziata nel 2014.

Più dell'80% della popolazione del Paese ha bisogno di aiuti umanitari per sopravvivere. La maggior parte delle infrastrutture del paese sono state distrutte dalla guerra e **metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile**.

Dal 2015, Oxfam ha intensificato le sue azioni in Yemen per sostenere il maggior numero possibile di persone colpite dal conflitto. Monther Alatar è un ingegnere della sanità pubblica e lavora con Oxfam in Yemen. **Di fronte alla mancanza di acqua potabile, Oxfam ha dovuto sviluppare soluzioni innovative.** I pozzi scavati vicino al mare davano acqua troppo salata. Per far fronte a questo, **Oxfam ha allestito strutture per desalinizzare l'acqua salata e renderla potabile**. La stazione è alimentata da energia solare ed eolica.

3.2 Repubblica Democratica del Congo

La Repubblica Democratica del Congo è il paese più ricco d'acqua dell'Africa. Nonostante ciò, milioni di persone non hanno accesso all'acqua pulita e devono fare affidamento su fonti non protette, esponendosi al rischio di contrarre malattie, tra le quali il colera.

Combattere le epidemie, come il COVID-19: dotare di acqua potabile 6 centri sanitari di Kinshasa

L'accesso all'acqua potabile è una condizione essenziale per combattere la diffusione delle epidemie. La pandemia globale di COVID-19 ce lo ha tristemente ricordato. La confederazione **Oxfam ha raddoppiato i suoi sforzi dall'avvento della pandemia nel marzo 2020**, così da poter fornire accesso all'acqua potabile ovunque fosse necessario; in particolare nei centri sanitari, ma anche nei campi di accoglienza, che si trovano troppo spesso in situazione di sovraffollamento ed in aree remote difficilmente raggiungibili. **Abbiamo messo in atto tutte le nostre conoscenze** ed esperienze acquisite nella lotta contro altre epidemie - come l'Ebola o il colera – **ed anche se non siamo operatori e operatrici sanitarie, abbiamo agito in tutti i modi a nostra disposizione per fornire accesso all'acqua, al sistema sanitario e prodotti per l'igiene. E è così che salviamo vite.**
Durante la pandemia da COVID-19, in Repubblica Democratica del Congo abbiamo collegato sei cliniche di Kinshasa alla rete idrica, migliorando notevolmente le cure sanitarie erogate dai Centri.

3.3 Bangladesh

In uno dei campi d'accoglienza più grandi del pianeta, Oxfam, grazie all'aiuto generoso dei suoi sostenitori e sostenitrici, ha allestito **un impianto in grado di trattare i rifiuti di 150.000 persone, ovvero 40 metri cubi al giorno**.

Essere in grado di trattare grandi volumi di rifiuti fecali in loco, anzichè trasportarli altrove, è un grande passo avanti nello smaltimento sicuro e sostenibile di questi rifiuti in caso di emergenza.

Crediti: Salahuddin Ahmed/ Oxfam - Costruzione del più grande impianto di trattamento dei rifiuti in un campo d'accoglienza.

3.4 Gaza

Scopri il documentario prodotto da Oxfam sulle devastanti conseguenze della crisi idrica sulla popolazione di Gaza. Il 97% dell'acqua è imbevibile. Gli ospedali di Gaza sono sommersi da pazienti malati, tra cui un gran numero di bambini e bambine, che non hanno altra scelta che bere acqua sporca. **A Gaza, una malattia su quattro è legata all'acqua.**

VIDEO: https://www.youtube.com/watch?v=Z3ildX6Vf3s

INNOVARE PER AFFRONTARE TUTTE LE SFIDE E GARANTIRE L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE AL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI PERSONE: IL LAVORO INSTANCABILE DELLA CONFEDERAZIONE OXFAM NEL MONDO

Per alcune persone l'accesso all'acqua non è solo un lusso: è un traguardo che sembra irraggiungibile. Una parte essenziale del nostro lavoro umanitario è fornire acqua pulita e servizi igienici alle persone vulnerabili che ne hanno bisogno. Questo lavoro inizia con una ricerca costante di idee innovative che possano funzionare nell'immediato e resistere alla prova del tempo. In alcune aree del mondo, garantire l'accesso all'acqua potabile è davvero una grande sfida logistica.

Lavarsi le mani: un metodo efficace per combattere le malattie!

Lavarsi le mani con il sapone è il modo più efficace per prevenire la diarrea e le infezioni delle vie respiratorie (molto più del trattamento dell'acqua o dei servizi igienici sicuri). **La pandemia di COVID-19 lo ha ricordato al mondo: il primo passo per combattere un'epidemia è lavarsi le mani. L'accesso ad acqua pulita e sapone non è un fatto scontato**.

Oxfam ha introdotto una serie di standard minimi in tutti i programmi di salute pubblica, tra le quali un'ampia disponibilità di strutture per il lavaggio delle mani nelle latrine ed il monitoraggio della comprensione delle pratiche di lavaggio delle mani. **Oxfam lavora costantemente per migliorare tecnicamente i distributori d'acqua e le stazioni di lavaggio**, in modo da renderli più facili da trasportare – caratteristica essenziale in caso di emergenza – più duraturo ed adatto alle diverse situazioni.

Nel contesto della pandemia di COVID-19, **Oxfam ha così sviluppato stazioni per il lavaggio delle mani "contactless"**, grazie all'installazione di pedali, che sono state dispiegate nel campo profughi Rohingya di "Cox's Bazaar", in Bangladesh.

Credit: Abbie Trayler-Smith - Campo di accoglienza Rohingya a Cox's Bazar in Bangladesh. Iffat, lavora per Oxfam e insegna ai residenti del campo buone pratiche igieniche per mantenersi in salute.

Oxfam ha costruito la più grande tubatura di acqua potabile mai costruita da una ONG nel Kivu meridionale (RDC)

Sebbene la Repubblica Democratica del Congo (RDC) sia uno dei paesi più ricchi d'acqua dell'Africa, milioni di persone nel paese non hanno ancora accesso all'acqua potabile. Il territorio di Fizi, nella regione del Sud Kivu, è uno dei luoghi più impervi della RDC. La crescita della popolazione ha esercitato un'ulteriore pressione sui pochi impianti idrici a disposizione nella zona.

Oxfam ha iniziato a costruire un sistema di approvvigionamento idrico alimentato a gravità lungo oltre 100 chilometri, il quale attinge acqua da una sorgente fluviale nella catena del Mitumba. Si tratta una delle tubature di acqua più lunghe mai installate da una ONG.
Questo intervento **garantirà acqua potabile a più di 80.000 persone nelle quattro principali città ospitanti circostanti**.

Taniche filtranti distribuite dopo i cicloni Idai e Kenneth in Mozambico

Una risposta rapida può evitare che un'emergenza diventi una crisi. Un mese dopo che il ciclone Idai aveva attraversato l'Africa meridionale, Oxfam ed i suoi partner locali in Mozambico hanno trovato ancora migliaia di persone isolate, tagliate fuori da qualsiasi aiuto o soccorso. **Quasi tutte le fonti d'acqua erano contaminate e la maggior parte delle latrine erano state distrutte.**

Di fronte a focolai di colera in altre parti del paese, sapevamo di dover agire rapidamente per fornire acqua pulita alla comunità. Tuttavia, **a causa del terreno fortemente sconnesso, era impossibile trasportare l'acqua sui camion**.

Oxfam ha subito trovato una soluzione ideale tra i suoi strumenti: i contenitori LifeSaver. Queste taniche trasformano l'acqua più sporca in acqua potabile grazie a una pompa a mano integrata. Poiché questi contenitori sono pratici e leggeri, possono essere facilmente trasportati in aree difficili da raggiungere e quindi salvare vite umane.

Le nostre squadre li hanno trasportati in auto, canoa e moto.

Ana e Dutcha prendono i cubi "LifeSavers", usati per filtrare l'acqua, dopo che il ciclone Idai ha colpito il Mozambico. Credit: Misozi Tembo / Oxfam

Filtri per l'acqua in Indonesia, dopo il terremoto

Nel settembre 2018, in seguito al grave terremoto e allo tsunami che hanno colpito l'isola di Celebes in Indonesia, le infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile sono state gravemente danneggiate. **La città di Palu è diventata dipendente dalle autocisterne, ma risultava difficile soddisfare la domanda.**

Il modo più rapido ed efficace per fornire acqua potabile sicura è purificarla. Il team di Oxfam per l'acqua e i servizi igienico-sanitari **ha installato un sistema di trattamento dell'acqua chiamato SkyHydrant. Questo sistema trasforma le acque sotterranee in acqua potabile, senza il supporto di elettricità o di prodotti chimici. Un'unità produce 1.200 litri di acqua potabile all'ora da un pozzo, e serve circa 500 persone al giorno.**

Installazione di uno Sky Hydrant in risposta al terremoto in Indonesia del 2018.
Credit: Hariandi Hafid/Oxfam.

OXFAM
Italia

Per garantire l'accesso all'acqua al maggior numero di persone possibile, agisci con Oxfam per fare la differenza!

Acqua non sicura, scarse condizioni igienico-sanitarie e pratiche igieniche scadenti sono state i principali cause di morte dell'ultimo secolo, e in molti paesi continuano ad essere la prima causa.

Come avrete capito, questo è **uno dei problemi sanitari più urgenti**.

Ogni goccia è preziosa. Facendo una donazione a Oxfam, interverrai rapidamente per evitare che una situazione di emergenza diventi una tragica crisi sanitaria. **Implementerai soluzioni sostenibili in grado di ridurre efficacemente la povertà e le malattie.**

Dona ora
tramite il QR CODE

o collegandoti a questa pagina:
www.oxfam.it/acqua-pulita-clima-salva-vita

WWW.OXFAM.IT

Seguici sui social!